

❑ Interrogazione n. 1933

presentata in data 19 febbraio 2015

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Criticità Ospedale di Torrette”

a risposta orale urgente

Premesso che presso l’Ospedale di Torrette risulterebbe che da agosto a dicembre 2014 si siano verificati due black-out dell’energia elettrica con disagi enormi per i pazienti delle Terapie Intensive e Sub Intensive, per il Pronto Soccorso e per la Medicina D’urgenza, con conseguenti gravissimi rischi per i pazienti che sono stati assistiti a mano dal punto di vista respiratorio e non monitorizzati, quindi senza conferme di buona assistenza;

Considerato che:

- risulterebbe la carenza cronica di posti letto nei reparti di Rianimazione, la mancanza di una PACU (Post Anesthesia Care Unit) per i pazienti operati che necessitano di qualche ora di monitoraggio serrato prima di riaccendere ai reparti di provenienza, la mancanza di Terapia Intensiva Post Operatoria rivolta ai pazienti della neurochirurgia (che, peraltro, a causa sia della notevole difficoltà tecnica degli interventi che per l’elevata componente di rischio e stress pre e post-operatorio cui è sottoposto il paziente, rientra nella categoria delle chirurgie maggiori) che necessitano di un risveglio graduale (anche nell’arco di una giornata) e, con sofisticate apparecchiature, una costante osservazione delle funzioni vitali e neurologiche;
- risulterebbe che a seguito della sopra indicata carenza di posti letto in Rianimazione e per la mancanza delle suddette sub-intensive possa accadere che i pazienti vengano sistemati in sala operatoria (se appena operati d’urgenza) o al Pronto Soccorso in Sala Emergenza per uno o più giorni con un basso livello qualitativo di assistenza, in attesa di un posto in Rianimazione che non sempre è possibile ottenere a breve, con conseguente occupazione impropria degli spazi riservati all’Emergenza (sala operatoria e sala del pronto soccorso);
- risulterebbe che in Chirurgia Maggiore (pancreas, polmone, fegato, rene) vengano effettuati interventi ridotti rispetto alle liste d’attesa, con conseguente incremento della mobilità passiva verso altre Regioni, con aggravio di costi a carico del Bilancio della Sanità;
- risulterebbe che a fronte di un elevato numero di personale amministrativo vi sia una grave carenza di personale sanitario (medici e infermieri), sottoposto ad estenuanti turni di lavoro, specie in sala operatoria e pronto soccorso;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

l’Assessore competente per conoscere:

1. quali azioni siano previste affinché non abbiano più a verificarsi episodi come quelli sopra riportati;
2. perché non si sia tempestivamente avviato il processo di decentramento degli interventi minori;
3. come si intenda sopperire alla carenza di personale e di strutture adeguate al ruolo di Centro di Eccellenza quale l’Ospedale di Torrette deve avere.